

MODI DELL'ABITARE CONTEMPORANEO

# CASADi

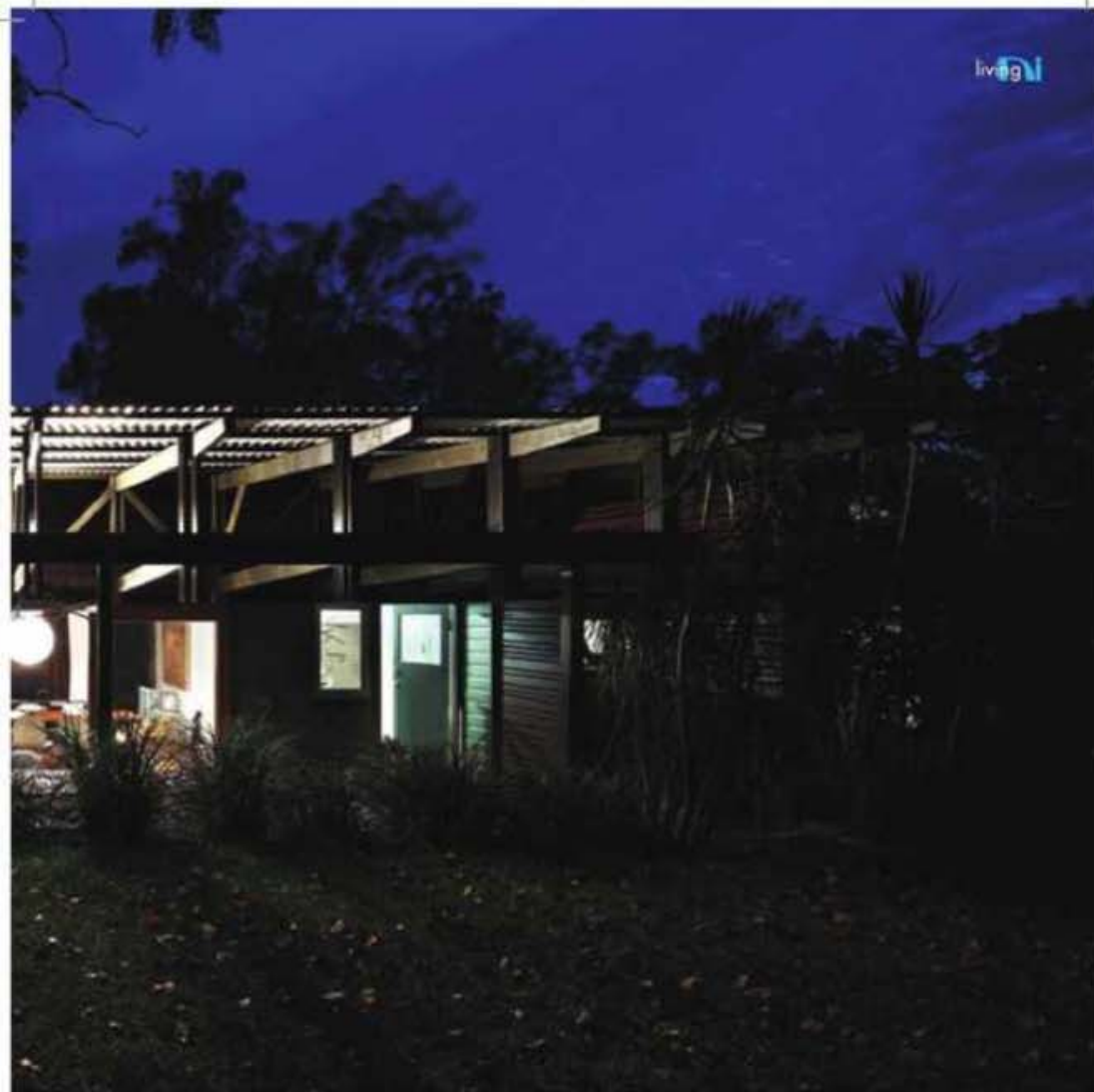
DESIGN & FASHION  
hideki tamurasan  
EHRlich ARCHITECTS  
villar san costanzo  
SHAUN LOCKYER  
buby caimi/byografia

Settimanale Ottobre 2010 € 4,50 July only

Periodico di informazione e cultura nel campo dell'architettura e del design. Direzione: Via Po, 12 - 00198 Roma - Tel. 06/47811111 - Fax 06/47811112 - Email: redazione@casadi.it - Internet: www.casadi.it - Pagine: 120 - Abbonamento annuo: € 54,00 - Abbonamento semestrale: € 27,00 - Abbonamento trimestrale: € 14,00 - Abbonamento mensile: € 4,50 - Abbonamento estero: € 10,00 - Abbonamento fuori Italia: € 12,00 - Abbonamento per corrispondenza: € 15,00

n.47





## AUSTRALIA A SCHEMA LIBERO

A cura di Studio D2N  
Ph.: Scott Burrows (Aperture Photography)





Articolata, complessa, eppure, nella sua eterogeneità di tempi e architetture diverse, questa grande casa australiana ha trovato la sua armonia. Tanto che a prima vista sembra impossibile distinguere la parte originale, un cottage degli anni '50, dal nuovo ampliamento che è stato realizzato recentemente. Progetto di Shaun Lockyer Architects in collaborazione con Arkhefield Architects, questa scenografica casa sorge in un tranquillo sobborgo di Brisbane, circondato da alberi e dolci colline. La famiglia che ci vive aveva bisogno di più spazio e soprattutto voleva riscoprire il giardino e trasformarlo in un prolungamento della casa per vivere il più possibile all'aria aperta. Il tutto, a costi contenuti e utilizzando il più possibile le risorse naturali. Al momento di studiare il progetto per gli architetti era importante soprattutto capire come connettersi con l'abitazione esistente, 95 mq, decidere se valesse la pena mantenerla e, nel caso, come integrare la vecchia struttura con la nuova. Molte sono state le idee e le soluzioni prima di decidere di lasciare intatto il cottage e costruirci sopra un "involucro" nuovo, un guscio che lo avvolgesse e ne ampliasse gli spazi. La nuova architettura avrebbe così accolto un nuovo soggiorno, un'ampia cucina, uno studio e una camera per gli ospiti. Questa decisione voleva preservare l'identità culturale e architettonica del progetto e dare un senso di continuità affettiva alla famiglia che ci avrebbe continuato a vivere. La nuova casa è stata studiata anche per fronteggiare gli inverni freddi e rendere più freschi gli ambienti nei mesi estivi. Avendoci vissuto per anni la famiglia ha potuto collaborare con i progettisti nelle scelte di orientamento e disposizione degli spazi: conoscere la luminosità nei diversi mesi dell'anno e durante le ore della giornata, avere esperienza delle brezze e degli effetti dei venti, ha permesso di personalizzare ogni locale e utilizzare al meglio le risorse dell'aria e della luce. Dove possibile sono stati utilizzati materiali riciclati e legname

proveniente da foreste controllate. Bandita l'aria condizionata e al suo posto tanta ventilazione naturale e qualche ventilatore elettrico. L'ampio uso del vetro ha consentito una tavolozza minimale di materiali, rendendo più soft l'integrazione tra le due diverse strutture. In più, così orientata e vetrata verso la strada, la casa raccoglie il sole invernale per migliorare il comfort nei mesi più freddi. Al vetro si deve anche il gioco di luci notturne: questa è una casa molto vissuta soprattutto la sera, quando la famiglia si ritrova tra le pareti domestiche, e così illuminata sembra una spettacolare lanterna trasparente, che si susseguono uno dopo l'altro in una compenetrazione di spazi. Soggiorno, cucina, angolo pranzo sono arredati con spirito minimale ma divertente, con tanto legno e mobili realizzati su misura. Qua e là qualche pezzo ricercato che porta la firma di grandi designer. Quasi tutti i locali si spalancano attraverso ampie vetrate verso il giardino e sono proprio questi ambienti che fanno da filtro tra interno ed esterno, ad essere vissuti di più, coperti e pavimentati in legno per trasformarsi in un angolo pranzo o in un solarium per rilassarsi dopo un tuffo in piscina.

Dopo anni di esperienza nel mondo del design internazionale, inclusi nove anni come direttore e partner dello studio Arkhefield a Brisbane, Shaun Lockyer ha fondato lo studio nel 2010. Si occupa di progetti di diversa tipologia e diversa scala, dal commerciale al residenziale, sempre con un occhio di riguardo alle soluzioni ecosostenibili.

SHAUN LOCKYER ARCHITECTS  
LIGHTSPACE STUDIO 2  
30 LIGHT STREET  
FORTITUDE VALLEY Q 4006



Di notte, le tante e ampie vetrate affacciate verso il giardino trasformano questa casa in un involucro luminoso. Giochi di luce notturna anche nella piscina

L'ampio uso del vetro ha consentito una tavolozza minimale di materiali, rendendo più soft l'integrazione tra le due diverse strutture, così orientata la vetrata, soprattutto verso la strada, raccoglie il sole invernale per migliorare il comfort nei mesi più freddi. Al vetro si deve anche il gioco di luci notturne: questa è una casa molto vissuta soprattutto la sera, quando la famiglia si ritrova tra le pareti domestiche, e così illuminata sembra una spettacolare lanterna trasparente.







Per gli interni, pochi arredi e tutti dal design minimal e giovane. Una scala porta al soppalco con una zona notte attrezzata. Gli ambienti diversi si susseguono senza separazioni nette. La cucina è aperta verso il soggiorno e si spalanza attraverso una vetrata scorrevole sul giardino.



Un angolo del terrazzo è dedicato al relax con due poltrone Butterfly e due tavolini sgabelli in legno

